



INTESA SANPAOLO
VITA

Fondo Pensione Aperto Giustiniano

SEZIONE I Informazioni chiave per l'aderente

Dati aggiornati al 30/03/2018 - In vigore dal 30/03/2018

Il presente documento ha lo scopo di presentarti le principali caratteristiche del "Fondo Pensione Aperto Giustiniano" e facilitarti il confronto tra Giustiniano e le altre forme pensionistiche complementari.

A. Presentazione del Fondo Pensione Aperto Giustiniano

Giustiniano è una Fondo Pensione Aperto gestito da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., Compagnia assicurativa appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Giustiniano è una forma di previdenza finalizzata all'erogazione di trattamenti pensionistici Complementari del sistema obbligatorio, disciplinata dal D. Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

Giustiniano è un Fondo Pensione Aperto, costituito in forma di patrimonio separato e autonomo all'interno di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. ed operante in regime di contribuzione definita (l'entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei relativi rendimenti).

Giustiniano è rivolto a tutti coloro che intendono costruire un piano di previdenza complementare su **base individuale**.

Possono aderire, inoltre, su **base collettiva**, i lavoratori nei cui confronti trovino applicazione i contratti, gli accordi o i regolamenti aziendali che dispongono l'adesione a Giustiniano.

A.1. Informazioni pratiche

Sede legale di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.: Corso Inghilterra, 3 - 10138, Torino, Italia.

Uffici amministrativi: Viale Stelvio, 55/57 - 20159, Milano, Italia.

Sito Internet: www.intesasanpaolovita.it

L'indirizzo di posta elettronica certificata è: comunicazioni@pec.intesasanpaolovita.it

Servizio Clienti

• Numero Verde: 800.124.124

• E-mail: servizioclienti@pec.intesasanpaolovita.it

Eventuali comunicazioni e richieste di informazione possono essere inviati alla sede della Società sopra indicata.

Sul sito internet di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. (www.intesasanpaolovita.it) e presso i soggetti che effettuano la raccolta delle adesioni, sono disponibili il **Regolamento** e la **Nota Informativa**, documenti che contengono le informazioni di maggior dettaglio sulle caratteristiche del Fondo. Sono inoltre disponibili il **Documento sul regime fiscale** ed il **Documento sulle anticipazioni** ed ogni altra informazione generale utile all'aderente.

B. La contribuzione

La misura e la periodicità della contribuzione (mensile, bimestrale, trimestrale, quadrimestrale, semestrale, annuale, a richiesta) sono scelte liberamente dall'aderente al momento dell'adesione e possono essere modificate nel tempo. Sono consentiti versamenti aggiuntivi.

L'aderente ha la facoltà di sospendere la contribuzione. La sospensione non comporta la cessazione della partecipazione al Fondo.

Per i lavoratori dipendenti che aderiscono su base collettiva, la misura della contribuzione, la percentuale di TFR da destinare alla previdenza complementare nonché la decorrenza e la periodicità dei versamenti è fissata dai contratti o accordi collettivi o regolamenti aziendali che dispongono l'adesione su base collettiva.

In assenza di indicazioni nei contratti o accordi collettivi o regolamenti aziendali che dispongono l'adesione su base collettiva ovvero in caso di adesione su base individuale:

- i lavoratori iscritti a una forma di previdenza obbligatoria entro il 28 aprile 1993 possono scegliere di destinare a Giustiniano una quota di TFR maturando pari almeno a quella prevista dagli accordi collettivi che si applicano al rapporto di lavoro o, in mancanza, al 50%, con possibilità di incrementi successivi;
- i lavoratori iscritti a una forma di previdenza obbligatoria successivamente al 28 aprile 1993 possono destinare solo il 100% del TFR.

Oltre al TFR, in caso di adesione su base collettiva, cioè in presenza di accordi collettivi, anche aziendali, o di regolamenti aziendali, che prevedano un contributo a carico del datore di lavoro e del lavoratore, l'aderente ha diritto al versamento del contributo a carico del datore, se sceglie di versare anche il contributo a proprio carico, nella misura e secondo la modalità prevista dai menzionati accordi.

L'aderente può fissare la contribuzione a proprio carico anche in misura maggiore rispetto a quella minima prevista dalle fonti istitutive. In caso di adesione dei familiari fiscalmente a carico degli aderenti, la misura della contribuzione può essere da loro liberamente fissata.

C. La prestazione pensionistica complementare

Il diritto alla prestazione pensionistica si acquisisce al momento della maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni stabiliti nel regime obbligatorio di appartenenza, con almeno cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari.

La prestazione pensionistica è erogata integralmente in forma di rendita vitalizia: si tratta, cioè, di una pensione complementare che l'aderente percepisce finché è in vita.

Al momento dell'adesione viene consegnato il documento **La mia pensione complementare**, versione standardizzata, utile per avere idea di come la rendita può variare al variare della contribuzione, delle scelte di investimenti, dei costi.

L'aderente ha la facoltà di richiedere la liquidazione della prestazione pensionistica in forma di capitale fino ad un massimo del 50% della posizione individuale maturata.

Nel caso in cui la rendita derivante dalla conversione di almeno il 70 per cento della posizione individuale maturata finale sia inferiore al 50 per cento dell'assegno sociale di cui all'articolo 3, commi 6 e 7, della legge 8 agosto 1995, n. 33551, la stessa può essere erogata interamente in capitale.

Informazioni dettagliate riguardanti la fase di erogazione della rendita vitalizia sono contenute nell'Allegato 3 del Regolamento del Fondo ("Condizioni e modalità di erogazione delle rendite") disponibile sul sito web della Compagnia.

L'aderente lavoratore, con almeno 5 anni di partecipazione a forme di previdenza complementare, può richiedere che l'intera posizione individuale o una parte di essa sia erogata in forma di Rendita integrativa temporanea anticipata (di seguito RITA), in rate mensili o trimestrali, fino al conseguimento dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia e consistente nell'erogazione frazionata di un capitale, per il periodo considerato, pari al montante accumulato richiesto.

I requisiti di accesso, al momento della richiesta di RITA sono:

- a) Cessazione dell'attività lavorativa;
- b) Raggiungimento dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i 5 anni dalla cessazione dell'attività lavorativa;
- c) Maturazione, alla data della richiesta, di un requisito contributivo complessivo di almeno 20 anni nei regimi obbligatori di appartenenza

oppure

- a) Cessazione dell'attività lavorativa;
- b) Inoccupazione, successiva alla cessazione dell'attività lavorativa, per un periodo superiore a 24 mesi;
- c) Raggiungimento dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i 10 anni successivi al compimento del termine di cui alla precedente lettera b).

La porzione di posizione individuale destinata a RITA (nel seguito "montante RITA") verrà investita nel comparto "Giustiniano Monetaria" salvo diversa indicazione da parte dell'aderente al momento della richiesta.

Nel corso di erogazione della RITA l'aderente può richiederne la revoca.

Maggiori dettagli sulla "Rendita integrativa temporanea anticipata" sono indicati al punto D.4. della Sezione II Caratteristiche della forma pensionistica complementare.

Ai fini della richiesta in rendita e in capitale del montante residuo non rileva la parte di prestazione richiesta a titolo di rendita integrativa temporanea anticipata.

Prima di accedere alle prestazioni, l'aderente può disporre inoltre della posizione individuale richiedendo un'anticipazione della posizione individuale maturata al verificarsi di situazioni particolari: spese sanitarie straordinarie di particolare gravità che interessano l'aderente, il suo coniug/persona unita civilmente, i suoi figli (in qualsiasi momento ed entro il limite del 75% della posizione maturata), acquisto o ristrutturazione della prima casa di abitazione per l'aderente o per i suoi figli (dopo 8 anni di partecipazione a forme di previdenza complementare ed entro il limite del 75% della posizione maturata, altre personali esigenze (dopo 8 anni di partecipazione a forme pensionistiche complementari ed entro il limite del 30% della posizione maturata).

I requisiti, le modalità e i limiti previsti per le anticipazioni sono indicati all'Art. 14 del Regolamento del Fondo e nel "Documento sulle anticipazioni".

Inoltre l'aderente può richiedere il riscatto della posizione individuale maturata al verificarsi di eventi particolari:

- in caso di mobilità, cassa integrazione guadagni ordinaria o straordinaria (a zero ore e di durata almeno pari a 12 mesi), cessazione dell'attività lavorativa che comporti inoccupazione prolungata per un periodo di tempo non inferiore a 12 mesi e non superiore a 48 mesi, nella misura del 50% della posizione individuale;
- in caso di invalidità permanente che riduca la capacità di lavoro a meno di un terzo e di cessazione dell'attività lavorativa che comporti inoccupazione prolungata per un periodo di tempo superiore a 48 mesi, in misura totale della posizione individuale.

Possono richiedere il riscatto totale per perdita dei requisiti di partecipazione:

- i lavoratori aderenti su base individuale che abbiano cessato l'attività lavorativa e fino a quanto perdura lo stato di disoccupazione;
- i lavoratori aderenti su base collettiva nei cui confronti non trovino più applicazione i contratti, gli accordi o i regolamenti aziendali.

In caso di riscatto totale della posizione individuale o di trasferimento della posizione individuale la partecipazione al Fondo Pensione Aperto Giustiniano cessa e il piano previdenziale viene interrotto.

In alcuni casi, le somme erogate a titolo di anticipazione e di riscatto sono soggette a un trattamento fiscale differente da quello delle prestazioni pensionistiche: per informazioni più dettagliate rinviamo al "Documento sul regime fiscale".

L'aderente può trasferire liberamente la posizione individuale accumulata ad altra forma pensionistica complementare, trascorsi almeno 2 anni di permanenza in Giustiniano.

In deroga al periodo minimo di permanenza, l'aderente può trasferire la posizione individuale in caso di modifiche complessivamente peggiorative delle condizioni economiche, o di modifiche che interessino in modo sostanziale le caratteristiche di Giustiniano.

Maggiori dettagli sul riscatto o trasferimento della posizione individuale sono indicati all'Art. 13 del Regolamento del Fondo.

Maggiori informazioni riguardanti le condizioni di Partecipazione, Contribuzione e Prestazione sono riportate nella Nota Informativa e nel Regolamento disponibili sul sito della Compagnia.

D. Proposte di investimento

Giustiniano propone cinque comparti.

Giustiniano Monetaria

Giustiniano Obbligazionaria

Giustiniano TFR+

Giustiniano Bilanciata

Giustiniano Azionaria

ATTENZIONE: i flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati al comparto "Giustiniano TFR+".

È importante che si conoscano le caratteristiche dell'opzione di investimento che sceglie perché a questa sono associati uno specifico orizzonte temporale e una propria combinazione di rischio e rendimento.

Con la scelta di un investimento a maggior contenuto azionario è possibile attendersi rendimenti potenzialmente più elevati nel lungo periodo ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni. Laddove invece si scelga un investimento a maggior contenuto obbligazionario, è possibile attendersi minori oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

È tuttavia da tenere presente che, anche i comparti più prudenti, non garantiscono un investimento privo di rischi.

La scelta del comparto o del percorso deve essere effettuata a seguito di opportune valutazioni sulla propria

posizione lavorativa, sul patrimonio personale, sull'orizzonte temporale di partecipazione e sulle aspettative pensionistiche. A tale fine verranno proposte alcune domande in sede di adesione al Fondo pensione.

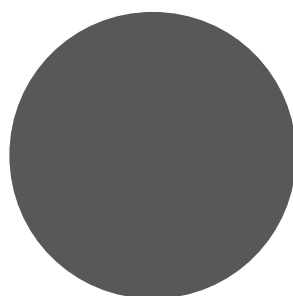
Si ricorda che i rendimenti sono soggetti a oscillazioni e che i rendimenti realizzati nel passato NON sono indicativi dei rendimenti futuri. Pertanto è necessario valutare i risultati in un'ottica di lungo periodo.

Maggiori informazioni sulla politica di investimento di ciascun comparto sono disponibili nella Nota Informativa pubblicata sul sito della Compagnia.

Giustiniano Monetaria

Categoria del comparto:	Obbligazionario puro
Orizzonte temporale:	breve periodo (fino a 5 anni)
Finalità:	la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che è avverso al rischio e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei risultati.
Data di avvio dell'operatività del comparto:	06/12/1999
Patrimonio netto al 31/12/2017:	euro 3.922.102,84

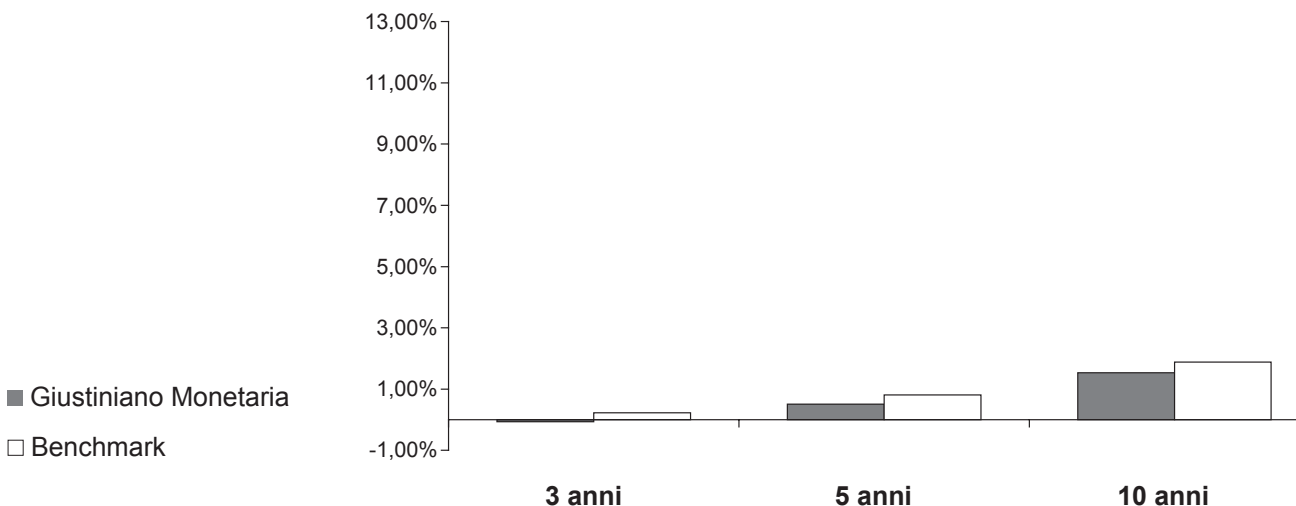
Composizione del portafoglio al 31.12.2017



■ Titoli di Debito 100,00%

Rendimento netto del 2017: -0,47%

Rendimento medio annuo composto

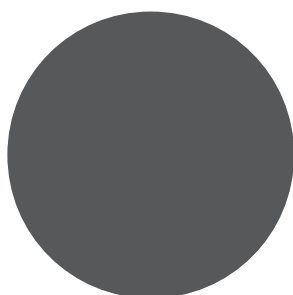


Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

Giustiniano Obbligazionaria

Categoria del comparto:	Obbligazionario puro
Orizzonte temporale:	medio periodo (da 5 a 10 anni)
Finalità:	la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia investimenti volti a favorire una crescita graduale del valore del capitale conferito.
Data di avvio dell'operatività del comparto:	06/12/1999
Patrimonio netto al 31/12/2017:	euro 1.152.071,04

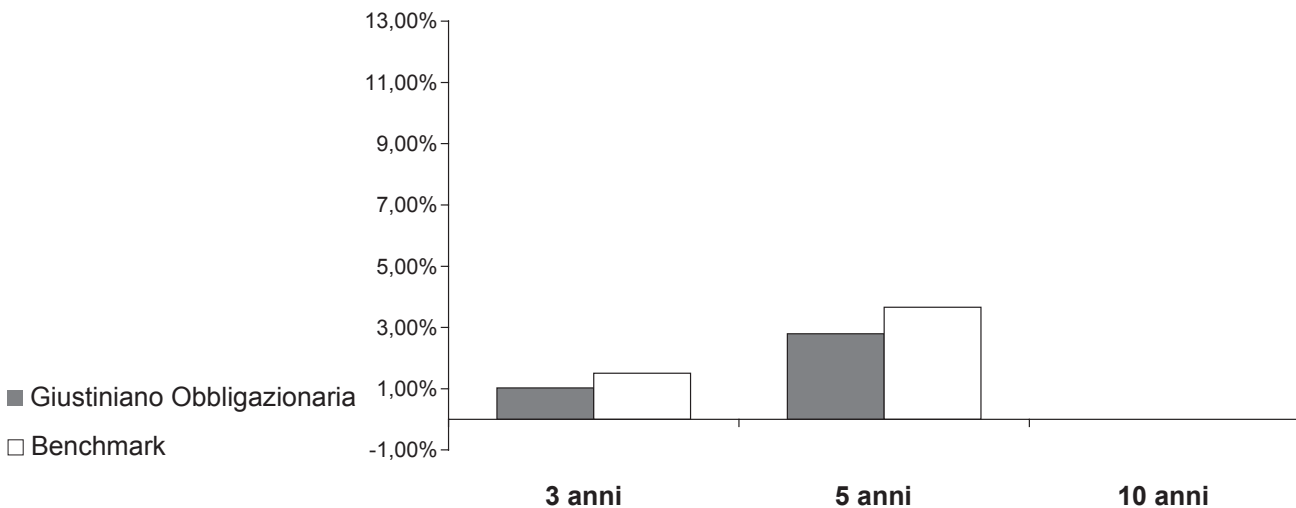
Composizione del portafoglio al 31.12.2017



■ Titoli di Debito 100,00%

Rendimento netto del 2017: -0,23%

Rendimento medio annuo composto

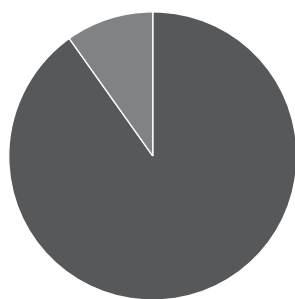


Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

Giustiniano TFR+

Categoria del comparto:	Garantito
Orizzonte temporale:	medio periodo (da 5 a 10 anni)
Finalità:	la gestione è volta a realizzare, con elevata probabilità, rendimenti che siano pari o superiori a quelli del TFR in un orizzonte temporale di almeno 5. Il comparto prevede una garanzia di rendimento minimo pari alla somma dei contributi netti versati in caso di prestazione pensionistica complementare, decesso, invalidità permanente, inoccupazione superiore a 48 mesi.
Data di avvio dell'operatività del comparto:	06/12/1999
Patrimonio netto al 31/12/2017:	euro 18.512.111,93

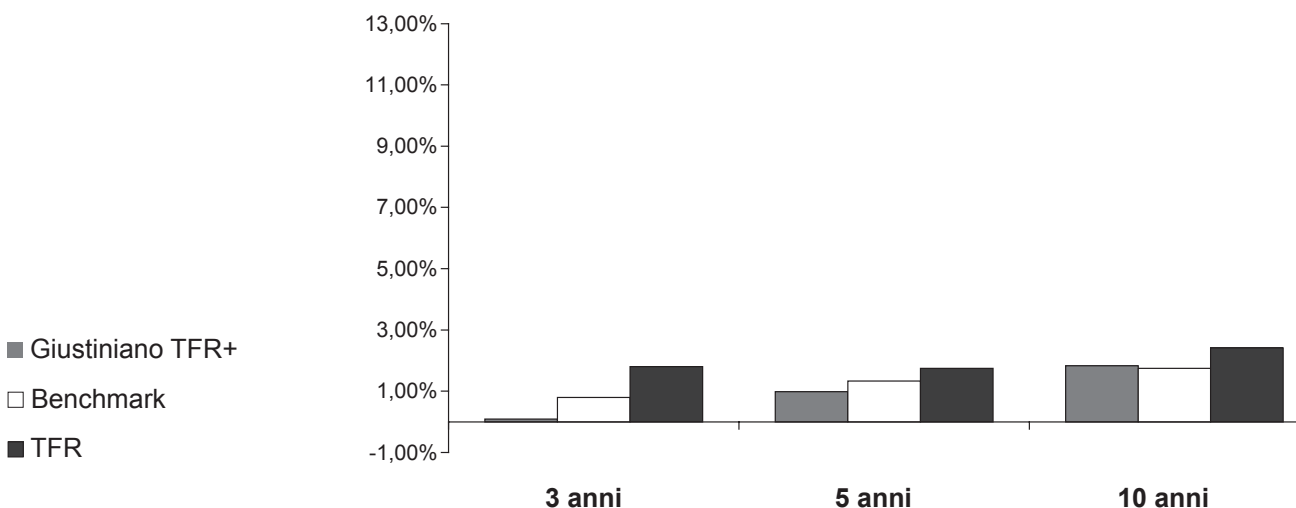
Composizione del portafoglio al 31.12.2017



■ Titoli di Debito	90,16%
■ Titoli di Capitale	9,84%

Rendimento netto del 2017: 0,10%

Rendimento medio annuo composto

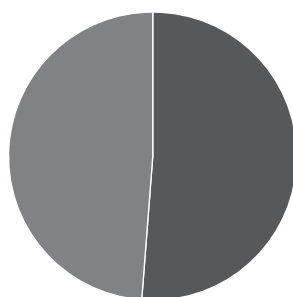


Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

Giustiniano Bilanciata

Categoria del comparto:	Bilanciato
Orizzonte temporale:	medio-lungo periodo (da 10 a 15 anni)
Finalità:	la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia una crescita del valore del capitale conferito accettando la variabilità dei risultati nel tempo.
Data di avvio dell'operatività del comparto:	06/12/1999
Patrimonio netto al 31/12/2017:	euro 23.516.078,93

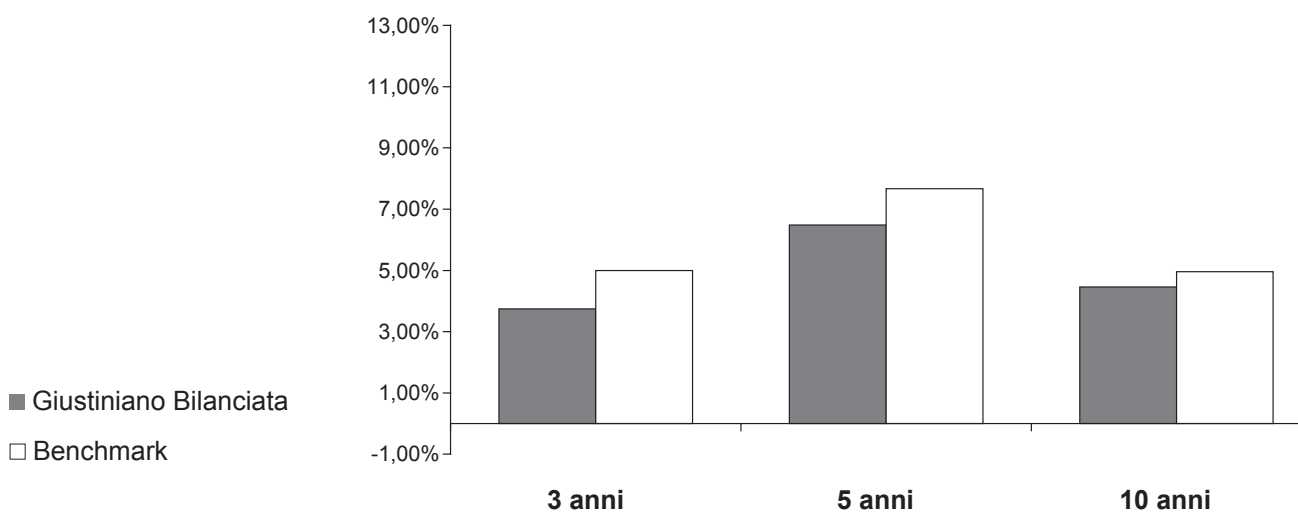
Composizione del portafoglio al 31.12.2017



■ Titoli di Debito	51,22%
■ Titoli di Capitale	48,78%

Rendimento netto del 2017: 4,49%

Rendimento medio annuo composto

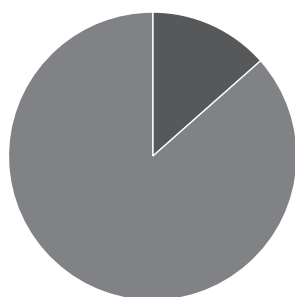


Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

Giustiniano Azionaria

Categoria del comparto:	Azionario
Orizzonte temporale:	lungo periodo (oltre 15 anni)
Finalità:	la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che mira a rendimenti elevati, accettando una forte variabilità dei risultati nel tempo.
Data di avvio dell'operatività del comparto:	06/12/1999
Patrimonio netto al 31/12/2017:	euro 27.877.745,05

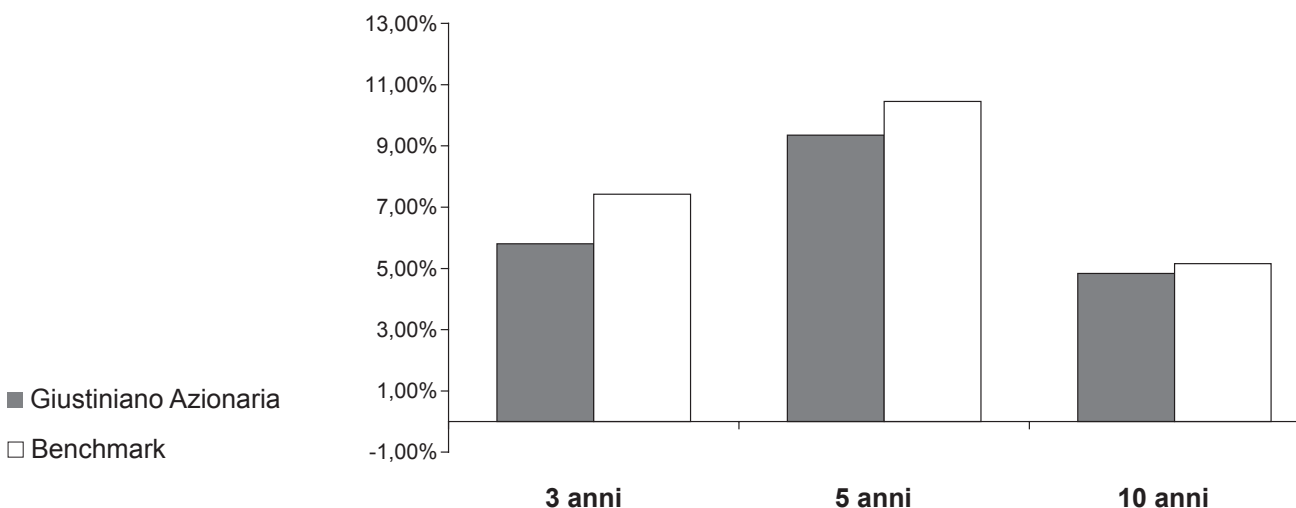
Composizione del portafoglio al 31.12.2017



■ Titoli di Debito	13,48%
■ Titoli di Capitale	86,52%

Rendimento netto del 2017: 9,22%

Rendimento medio annuo composto



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

Fondo Pensione Aperto Giustiniano

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 70 gestito da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. Gruppo Intesa Sanpaolo

E. Scheda dei Costi

La presente scheda riporta informazioni sui costi che gravano, direttamente o indirettamente, sull'aderente a Giustiniano nella fase di accumulo della prestazione previdenziale.

In vigore dal 30/03/2018

La presenza di costi comporta una **diminuzione della posizione individuale e quindi della prestazione pensionistica**. Pertanto, prima di aderire a Giustiniano, è importante **confrontare** i costi del Fondo con quelli previsti dalle altre forme pensionistiche.

E.1. Singole voci di costo

Tipologia di costo	Importo e caratteristiche	
Spese di adesione	€ 13,00	in un'unica soluzione all'atto dell'adesione
Spese da sostenere durante la fase di accumulo		
<i>direttamente a carico dell'aderente</i>	€ 18,59	annuale, prelevata in occasione del primo movimento di ogni anno, ovvero in occasione della valorizzazione del patrimonio del Fondo del novembre di ogni anno
<i>indirettamente a carico dell'aderente (differenziata per comparto):</i>		annuale, la commissione è prelevata mensilmente con calcolo quotidiano dei ratei
Giustiniano Monetaria	0,57%	
Giustiniano Obbligazionaria	0,66%	
Giustiniano TFR+	0,66%	
Giustiniano Bilanciata	1,05%	
Giustiniano Azionaria	1,35%	
Spese da sostenere per l'esercizio di prerogative individuali		
Anticipazione	€ 20,00	in unica soluzione.
Trasferimento	€ 20,00	Prelevate dalla posizione individuale all'atto dell'operazione
Riscatto	€ 20,00	
Rendita integrativa temporanea anticipata (RITA)	€ 20,00	in unica soluzione. In occasione della valorizzazione della porzione di posizione individuale per la quale è stata richiesta l'erogazione di RITA
	€ 2,00	Prelevate su ciascuna rata di rendita erogata

Sulla posizione individuale destinata alla RITA ancora in gestione non vengono applicate le spese direttamente a carico dell'aderente in fase di accumulo mentre continuano ad essere applicate le spese indirettamente a carico dell'aderente.

Oltre alle spese riepilogate nella tabella, sul patrimonio del Fondo possono gravare unicamente le seguenti spese: eventuali spese legali e giudiziarie, oneri fiscali, oneri di negoziazione, contributo di vigilanza, compenso del Responsabile del Fondo e dell'Organismo di Sorveglianza, per la parte di competenza del comparto.

Le spese indicate devono intendersi come massime applicabili. Le condizioni economiche praticate in caso di adesioni collettive e di convenzionamento sono riportate nell'apposta "Scheda dei Costi Adesioni Collettive".

E.2. Indicatore sintetico dei costi

L'indicatore sintetico dei costi rappresenta il costo annuo, in % della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di € 2.500 e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% (vd. la Sezione II "Caratteristiche della forma pensionistica complementare").

L'ISC viene calcolato da tutti i fondi pensione utilizzando la stessa metodologia stabilita dalla COVIP.

Comparto	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
Giustiniano Monetaria	1,55%	0,94%	0,76%	0,64%
Giustiniano Obbligazionaria	1,64%	1,03%	0,85%	0,73%
Giustiniano TFR+	1,64%	1,03%	0,85%	0,73%
Giustiniano Bilanciata	2,03%	1,42%	1,24%	1,12%
Giustiniano Azionaria	2,33%	1,72%	1,54%	1,42%

È importante prestare attenzione all'indicatore sintetico dei costi che caratterizza ciascun comparto. Un ISC del 2% invece che dell'1% può ridurre il capitale accumulato dopo 35 anni di partecipazione al piano pensionistico di circa il 18% (ad esempio, lo riduce da 100.000 euro a 82.000 euro).

Per consentire la comprensione dell'onerosità dei comparti, nel grafico seguente, l'ISC di ciascun comparto è confrontato con l'ISC medio dei comparti della stessa categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari.

Nel grafico l'ISC di ciascun comparto viene evidenziato con un punto; i trattini indicano i valori medi, rispettivamente, dei fondi pensione negoziali (FPN), dei fondi pensione aperti (FPA) e dei piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (PIP). Il grafico indica l'ISC minimo e massimo dei comparti dei FPN, dei FPA e dei PIP complessivamente considerati e appartenenti alla medesima categoria di investimento.

Il confronto prende a riferimento i valori di ISC riferiti ad un periodo di permanenza, nella forma pensionistica, di 10 anni.

Onerosità di "Giustiniano" rispetto alle altre forme pensionistiche (periodo di permanenza 10 anni)

